



ADASM - FISM
Associazione degli Asili e Scuole Materne
Federazione Italiana Scuole Materne

Via XXIV Maggio n. 40 - 24128 Bergamo
Tel. 035/403029 - Fax 035402283
adasmfismbgi@virgilio.it

LINEE GUIDA ADASM-FISM PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, NELLE SEZIONI PRIMAVERA E NEI NIDI INTEGRATI

A cura di Giovanni Battista Sertori e Simona Lanzini



LETTERA AI GESTORI

Carissimi,

anche il nuovo anno scolastico sarà soggetto alle regole e ai vincoli dettati dall'emergenza sanitaria.

Per aiutare le scuole a predisporre un'adeguata organizzazione e informazione abbiamo preparato il documento allegato denominato *“Linee guida Adasm-Fism per la ripresa delle attività educative e formative nelle scuole dell'infanzia, nelle sezioni primavera e nei nidi integrati”*.

Le indicazioni e gli obblighi conseguenti alle disposizioni ministeriali sono riportati – a cura dell'Adasm- nella terza colonna, che fa sintesi delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione (prima colonna), del parere del Comitato Tecnico Scientifico (seconda colonna), delle disposizioni, ancora in vigore, dettate da ATS e delle indicazioni contenute nel D.L. 111/2021

Rispetto allo scorso anno la novità per il personale scolastico è data dall'obbligo del Green Pass. Al riguardo riportiamo integralmente le disposizioni contenute nel Decreto 111/2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale n° 187 del 06 agosto 2021 in particolare all'art. 9-ter (*Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico e universitario*)

- 1. Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2.*
- 2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato*
- 3. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.*



4. *I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1.*

L'osservanza delle disposizioni garantirà sia la tutela della salute dei bambini e di tutto il personale scolastico sia la responsabilità del gestore rispetto all'applicazione della normativa.

Se ci saranno novità o aggiornamenti sarà nostra cura informarvi immediatamente.

Un cordiale saluto

Il Presidente

Giovanni Battista Sertori



SOMMARIO

PREMESSA	pag.5
VACCINAZIONI E GREEN PASS.....	pag.6
FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA.....	pag.9
MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO.....	pag.10
ADEMPIMENTI PER L'IGIENE E LA SICUREZZA.....	pag.16
REFERENTE COVID E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	pag.20
INCLUSIONE E DISABILITA'	pag.21
0-3: NIDO E PRIMAVERA.....	pag.23



Piano scuola 2021.22

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22

INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)

INDICAZIONI ADASM - FISM Per la ripresa delle attività in presenza

PREMESSA

“Per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese. [...]

Viene dunque rafforzata, nel nuovo scenario epidemiologico e vaccinale, **l'esigenza di bilanciamento tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e personale della scuola, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione**”

Si “ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l'a.s. 2021/2022” quale **“momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione**, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni”.

Le scuole dell'infanzia e servizi 0-3 continueranno le attività in presenza come già nell'anno scolastico 2020.21 salvo diverse indicazioni che dovessero venire da Ordinanze Regionali nel caso di aumento di contagi e/o passaggio in zona rossa.

Deroghe alle attività presenza

Dal D.L. 111/2021

Per specifiche aree ovvero specifici istituti i Presidenti di Regione e Provincia Autonoma ed i Sindaci possano derogare le nuove disposizioni, che prevedono la ripresa completa delle attività didattiche in presenza, esclusivamente nei seguenti casi:

- territori in zona rossa;
- territori in zona arancione;
- in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai;
- rischio estremamente elevato di diffusione del virus.



Piano scuola 2021.22

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22

INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)

INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza

VACCINAZIONI E GREEN PASS

“Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazioni, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola”

“È necessario che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, operi per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e tutela della salute soprattutto dei soggetti più fragili, sia quale veicolo per la piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica”

“È altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a

La vaccinazione “*costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2*”

“Il CTS ritiene, in particolare, che tutto il personale scolastico debba essere vaccinato ed esprime, in tal senso, una forte raccomandazione al decisore politico, affinché ogni sforzo sia fatto per raggiungere un'elevata copertura vaccinale in questa popolazione, sia promuovendo intense campagne informative, sia attraverso l'individuazione delle ulteriori misure, anche legislative, appropriate per garantire la più elevata soglia di soggetti vaccinati”

Le scuole dell'infanzia e i servizi 0-3 dovranno continuare ad impegnarsi come già per l'anno 2020-21 in campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al proprio personale e alle famiglie per consolidare la cultura della sicurezza, richiamare comportamenti e prassi adeguate al contenimento dei contagi e sollecitare la responsabilità di ciascuno, anche attraverso la condivisione e sottoscrizione del **Patto di corresponsabilità**.

GREEN PASS

Per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico il Decreto Legge 111/2021 prevede l'inserimento di specifiche previsioni sull'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 (cd. green pass).

Per certificazioni verdi COVID-19 si intendono le certificazioni comprovanti:

- lo stato di avvenuta vaccinazione** contro la SARS-CoV-2: in tal caso, il green pass ha



contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito **il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che ciascuna scuola è chiamata a predisporre"**

validità di 9 mesi a far data dal completamento del ciclo vaccinale.

Il green pass è rilasciato anche contestualmente alla **somministrazione della prima dose di vaccino** e ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per la somministrazione della seconda dose.

Il green pass è rilasciato anche a seguito della **somministrazione di una sola dose di vaccino per coloro che hanno contratto il virus**, ed ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione;

- b. **lo stato di avvenuta guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2:** in tal caso, il green pass ha validità di 6 mesi a far data dalla avvenuta guarigione;
- c. **l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2:** in tal caso ha validità di 48 ore dall'esecuzione del test.

N.B. Fino al 31 dicembre 2021 (fine dello stato di emergenza, alla situazione attuale), tutto il personale scolastico deve possedere il green pass.



Eccezioni al Green Pass

La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale, sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Sistema “sanzionatorio”

Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Responsabilità “in vigilando”

I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell’infanzia, delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni, secondo le modalità definite dall’articolo 9, comma 10, del DL 52/2021 e con quelle che eventualmente verranno definite da apposita circolare del Ministero dell’Istruzione.

N.B. Al riguardo forniremo delle indicazioni dopo i necessari chiarimento da parte del Ministero



Piano scuola 2021.22

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22

INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)

INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza

FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA

“Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza, sia pure in condizioni di rischio verosimilmente ridotto in considerazione dell'avanzamento della campagna vaccinale, **le istituzioni scolastiche vorranno proseguire nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale** [...], destinando almeno un'ora alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici. Si raccomanda, altresì, ove non già avvenuto, il **puntuale aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza**, nonché della ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di competenza del Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Formazione personale

Il Gestore dovrà garantire la formazione del proprio personale educativo, docente e ausiliario sul tema della sicurezza e prevenzione in generale e nello specifico sulle misure di contenimento del virus, di pulizia e igienizzazione.

Formazione utenza

Un ulteriore misura riguarda la **formazione/informazione dei genitori prima dell'avvio delle attività educative** perché tutti siano consapevoli dei comportamenti e delle misure da adottare.

Aggiornamento DVR

Si invitano le scuole a verificare con il proprio RSPP il corretto aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi



Piano scuola 2021.22

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22

INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)

INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza

MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

A- Premessa

“Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali e per l'igiene personale. L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. **Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si confermano le considerazioni di carattere metodologico, da declinarsi avuto riguardo alle singole realtà, già formulate per l'anno 2020-2021.** In particolare, giova

A- Premessa

Nei nidi in particolare, ma in generale **nei servizi 0-6 occorre tenere presente il forte bisogno di cura e accudimento che passa necessariamente attraverso una prossimità fisica e considerare che le esperienze per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale e la conquista dell'autonomia necessitano della relazione e della collaborazione tra i bambini.**

È allora necessario dare un'impronta del tutto differente alle azioni che si dovranno intraprendere all'interno dei contesti educativi 0-6, rispetto a qualsiasi altro contesto lavorativo.

Si confermano, per i servizi educativi 0-3 e per le scuole dell'infanzia le considerazioni di carattere metodologico e organizzativo già formulate per l'anno 2020-2021.



rammentare la necessità che l'organizzazione dei diversi momenti della giornata sia serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. **Permane l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia".**

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva

B- Uso delle mascherine

L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

C- Stabilità dei gruppi

B- Uso della mascherina

"Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico".

C- Stabilità dei gruppi

B- Uso della mascherina

Nei servizi 0-3 e nelle scuole dell'infanzia dove non è possibile, per ragioni educative e metodologiche, garantire il distanziamento, rimane obbligatorio, per tutto il personale, l'uso della mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (es. mascherina Fpp2).

I bambini sotto i 6 anni continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree.

C- Stabilità dei gruppi

È necessario, come per l'anno 2020/21 rendere il più possibile i **gruppi stabili** durante la



Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento [...]

D- Spazi

“In ogni scuola è necessario verificare, e se necessario modificare e migliorare, l’organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti[...]

Le istituzioni scolastiche potranno altresì riorganizzare, migliorare, valorizzare, integrare eventuali spazi, attraverso interventi condivisi e curati dagli Enti Locali. Naturalmente,

Rimane “raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale)

permanenza a scuola per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio.

NON è quindi possibile consentire attività trasversali tra i gruppi (intersezione).

Rimangono valide le indicazioni date sia per il momento della nanna, sia per la gestione dei servizi pre e post e degli altri momenti di cui si compone la giornata scolastica (accoglienza, gioco, pranzo etc)

Non sono state date indicazioni rispetto ai numeri dei singoli gruppi/ bolle. Segnaliamo:

- di tenere presente il rapporto vincolante di 1.80 mq a bambino (come da normativa dell’edilizia scolastica) nella costituzione dei gruppi nella scuola dell’infanzia;
- di considerare che il rischio di contagio aumenta in rapporto all’aumento della composizione numerica della bolla e di conseguenza aumenta il numero di bambini in quarantena nel caso di caso positivo accertato.

D- Spazi

Per quanto riguarda lo spazio rimangono valide le indicazioni date lo scorso anno scolastico, al fine di garantire un possibile distanziamento. Quindi:

- impiegare in modo funzionale lo spazio, con un ampliamento del concetto di spazio didattico che travalica la classe/sezione in senso stretto e vada ad includere eventuali



l'individuazione e la realizzazione delle migliori soluzioni necessitano di un condiviso approccio collaborativo”.

“Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili: [...]

- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, anti-sezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area

pertinenze (anticamere, corridoi, terrazze, giardini) da reinventare attraverso arredi e materiale;

- non effettuare dei cambi di luogo, per quanto possibile, durante la giornata;
- concepire in modo multifunzionale lo spazio della sezione che diventa luogo per tutto: accoglienza, attività didattiche, luogo dove si mangia, si riposa, si fa attività psicomotoria, si gioca;
- provvedere ad una frequente igienizzazione degli spazi e dei materiali utilizzati.

Nota.

Vi invitiamo a considerare le regole imposte dai protocolli per il covid non esclusivamente nella prospettiva di vincoli, ma anche di possibili opportunità sia sul piano organizzativo che metodologico. Vi invitiamo a recuperare in questa prospettiva il Progetto educativo-didattico per l'anno scolastico 2020.21 “Seconda stella a destra. Viaggio all'isola che non c'è”.



dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti”.

E- Ingressi e uscite

“In ogni scuola è necessario [...] garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare alle effettive esigenze, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi alle prescrizioni di sicurezza pianificate”

E- Ingressi e uscite

Premesso che è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario, **l'accesso dei genitori all'interno della scuola deve essere il più possibile limitato e contingentato.**

In particolare, **devono essere adottate tutte le misure organizzative per evitare assembramenti** al momento dell'entrata o dell'uscita del minore.

Ai genitori non deve essere consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato



“Già ora l’ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale “aperta” che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell’orario scolastico”.

all’accoglienza e al ritiro, naturalmente con le dovute eccezioni per il periodo di ambientamento alla ripresa delle attività.

Questo comporta che, laddove è possibile, siano previsti **accessi diretti alla propria sezione**- per esempio attraverso porte che danno sul giardino- per evitare la percorrenza di atri e corridoi. Nel caso in cui non sia possibile individuare ingressi differenziati si consiglia l’uso di soprascarpe e l’individuazione di diversi percorsi in entrata e in uscita indicati con opportuna segnaletica. Possono essere utilizzate a tale scopo anche le uscite di sicurezza.



Piano scuola 2021.22 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22	INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)	INDICAZIONI ADASM – FISM F- Per la ripresa delle attività in presenza
---	---	--

ADEMPIMENTI PER L'IGIENE E LA SICUREZZA

Tracciamento e screening In vista della ripresa della frequenza scolastica, non appare necessario, secondo quanto evidenziato dal CTS effettuare test diagnostici o screening preliminari all'accesso a scuola ovvero in ambito scolastico. Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di trattamento di sospetti casi positivi a scuola da gestire, come di consueto, in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti.	Tracciamento e screening Il CTS ritiene che non debbano eseguirsi test in ambito scolastico né screening antigenici o anticorpali per la frequenza scolastica	Tracciamento e screening Non saranno necessari test diagnostici e/o screening prima della ripresa delle attività educative e/o scolastiche. Rimangono confermate le procedure di trattamento dei casi sospetti: <ul style="list-style-type: none">- allontanamento- comunicazione preventiva alle famiglie in caso di conferma di caso positivo- comunicazione all'ATS delle informazioni riguardanti i contatti stretti- procedure di riammissione dopo la quarantena di concerto con le proprie autorità sanitarie territoriali Rispetto alle procedure trasmesse con nostro VADEMECUM (vedi prot. n°42 del 29 marzo 2021) rimaniamo in attesa della nuova circolare di ATS per l'avvio del nuovo anno scolastico per comunicare gli eventuali aggiornamenti in essa contenuti.
---	--	---



Igiene e sicurezza personale

“Il Comitato conferma la necessità di continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di areazione dei locali e della pulizia quotidiana, *“accurata e ripetuta”*, di tutti gli ambienti. Dovrà pure proseguire la pratica dell’igiene delle mani e la messa a disposizione di erogatori di prodotti disinfettanti, già ordinariamente adottati dalle istituzioni scolastiche”.

Igiene e sicurezza personale

- **Mascherine.** Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, risulta fondamentale l'utilizzo in sicurezza delle mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo *droplets*. Le mascherine vanno quindi utilizzate sempre dal personale dipendente, così come dai genitori e dai fornitori.
- **Lavaggio delle mani e del viso** più volte durante l'arco della giornata sostenendolo come attività di gioco.
- **Gel disinfettanti.** Utili in tutte quelle situazioni in cui non è possibile accedere immediatamente all'acqua e al sapone e nel passaggio da un'attività di gioco e/o lavoro all'altra.

Arredi e materiali

Occorre garantire una pulizia approfondita giornaliera con detergente neutro e una igienizzazione periodica degli ambienti, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.



In questa contesto emergenziale si ribadisce l'attenzione ad un'attenta igienizzazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, tavolini, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini, mentre se usati da più "gruppi" di bambini è necessaria l'igienizzazione prima dello scambio.

Si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche il **risciacquo soprattutto per gli oggetti che potrebbero essere portati alla bocca dai bambini più piccoli.**

I lettini o materassini dello spazio nanna devono essere ad uso esclusivo del bambino.

I bagni, come da indicazioni ATS, vanno dotati di contenitori con coperchio e pedale per lo smaltimento dei rifiuti.

Triage

Non è necessaria la misurazione della temperatura in ingresso a scuola.

Il coordinatore dovrà predisporre un **Patto di corresponsabilità** (su modello di quelli previsti per le attività estive) da far sottoscrivere ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Attraverso tale patto:



- la scuola si impegna garantire le misure di sicurezza previste dalla normativa;
- la famiglia si assume la responsabilità individuale del rispetto delle regole a tutela della salute personale, del proprio bambino e della salute degli altri bambini che frequentano la scuola.

Registro

Si raccomanda, come già per l'a.s. 2020/2, la puntuale registrazione dei visitatori, con indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza [...]

Vedi “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia” del 03 agosto 2020, Par. 4 “Accoglienza e ricongiungimento” e “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il con tenimento della diffusione del Covid 19” del 06 agosto 2020, Par. 1 “Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita”



Piano scuola 2021.22 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22	INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)	INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza
---	---	---

REFERENTE COVID E SORVEGLIANZA SANITARIA

<p>Richiamato il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola di un Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi <i>ad intra</i> e <i>ad extra</i>.</p>		<p>È indispensabile l'individuazione di un referente COVID per il raccordo con le competenti autorità sanitarie territoriali.</p> <p><u>Ricordiamo inoltre l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria attraverso una delle seguenti opzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- il medico competente se già presente per la sorveglianza sanitaria;- un medico competente <u>nominato per la durata del periodo emergenziale</u>;- una richiesta all'INAIL che vi provvede attraverso propri medici del lavoro. <p><i>Vedi "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19" del 06 agosto 2020 Paragrafo 8 "Disposizioni relative a sorveglianza sanitaria, medico competente e RSL"</i></p> <p>Su questo tema è opportuno che la scuola si confronti sempre con il proprio RSPP.</p>
---	--	--



Piano scuola 2021.22

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22

INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)

INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza

INCLUSIONE E DISABILITA'

“Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella necessaria dimensione inclusiva vera e partecipata”

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi...”.

Particolare attenzione dovrà essere data per garantire l'integrazione e l'inclusione dei bambini più fragili.

Nel malaugurato caso si dovesse verificare una chiusura della scuola e o del servizio per un innalzamento dei contagi e/o il passaggio in zona rossa rimane un principio generale imprescindibile quello di **garantire ai bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali la didattica in presenza.**

Sicurezza

In relazione al profilo di funzionamento del bambino la coordinatrice potrebbe richiedere all'assistente educatore/insegnante di sostegno di indossare oltre alla mascherina chirurgica ulteriori DIP (guanti in nitrile, visiere..)

Stabilità della figura educativa

Se possibile, come già suggerito lo scorso anno, in accordo con le cooperative di assegnazione degli assistenti educatori, **dovrebbe essere garantita**



la presenza di un numero limitato di figure e ad uso esclusivo della singola scuola.

Questo tenuto conto:

- del monte ore del personale educativo;
- del monte ore assegnato a ciascun bambino;
- della progettazione educativa

Al fine di garantire una tracciabilità dei contatti è infatti quanto mai inopportuno avere una pluralità di figure educative che lavorano su diverse scuole.

Su questo aspetto è necessaria una doverosa concertazione e collaborazione con il Comune e con le cooperative che hanno in appalto il servizio.

Progettazione educativa individualizzata o in piccolo gruppo

Per le attività individualizzate o in piccolo gruppo è necessario prevedere raggruppamenti interni alla sezione. Non sono possibili gruppi di bambini appartenenti a sezioni differenti.



Piano scuola 2021.22 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22	INDICAZIONI COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (verbale 34 del 12 luglio 2021)	INDICAZIONI ADASM – FISM Per la ripresa delle attività in presenza
---	---	---

0-3: NIDO E PRIMAVERA

<p>“Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l’infanzia, dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie di cui all’art. 2 del D.lgs. 65/2017, trovano conferma le indicazioni già in precedenza fornite dal CTS”</p>		<p>Spazi e rapporti numerici</p> <p>Nei nidi e nelle sezioni primavera i rapporti definiti dalla normativa prevedono 6mq ad alunno più 20 mq di spazi comuni; tali misure sono da considerarsi lorde, includono cioè l’ingombro degli arredi.</p> <p>Essendo tali misure ampiamente superiori all’indicazione di distanziamento di 1m lineare tra rime buccali, possiamo considerare sia i nidi sia le sezioni primavera idonee dal punto di vista degli spazi -e da quello di tutela della salute e della sicurezza- per l’accoglienza dei bambini, fermo restando il rapporto numerico 1/7 per i nidi accreditati, di 1/8 per gli altri nidi, 1/10 per le sezioni primavera.</p> <p>Vedi per un confronto <i>“Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia” del 03 agosto 2020, pag. 3: “Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativo della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni</i></p>
---	--	---



ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni”

Gruppi

I gruppi dovranno garantire il criterio della stabilità sia dei propri componenti sia delle figure educative di riferimento. Non sono consentite attività trasversali tra i gruppi per nessuna attività, né per il momento della nanna.

La stabilità dei gruppi dovrà essere garantita anche tenendo conto delle frequenze full-time e part-time su cui si poggia -in particolare- l'organizzazione dei nidi, del servizio di pre e post.

Arredi e materiali

Rimangono valide le indicazioni per l'igienizzazione e sanificazione degli spazi e degli arredi già indicate sopra.